

LA CORRETTA GESTIONE DELLE PIANTE INFESTANTI IN AMBIENTE URBANO

Reggio Emilia, 27 maggio 2011

Esperienze di controllo delle infestanti

Relatore Andrea Catellani – Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia

I motivi di interesse nella gestione delle malerbe

● **Estetiche e di decoro**

● **Funzionali**

● **Sicurezza**

● **Sanità**

● **Salvaguardia manufatti**

Diversi
contesti

GESTIONE
DELLE
INFESTANTI

Diverse
problematiche

**ZONE IN CUI NECESSITA
UN CONTROLLO
PROLUNGATO NEL
TEMPO**

**ZONE IN CUI NECESSITA
SELETTIVITA'**

**ZONE IN CUI NECESSITA
ELIMINARE
ESCLUSIVAMENTE IL
BERSAGLIO
(max rispetto delle
essenze non target)**

ZONE IN CUI NECESSITA UN CONTROLLO SELETTIVO PROLUNGATO NEL TEMPO



Aiuole Spartitraffico Non Gestite



Marciapiedi



Spazi vicini ai guard - rail



Stalli dei parcheggi

ZONE IN CUI NECESSITA SELETTIVITA'



Aiuole Spartitraffico
Gestite

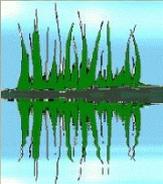


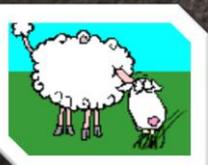
Prati in aree verdi

ZONE IN CUI NECESSITA ELIMINARE ESCLUSIVAMENTE IL BERSAGLIO

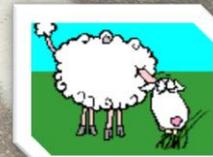


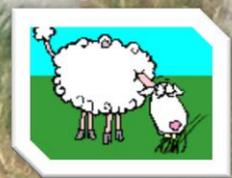
Polloni di esemplari
arborei






PRONTO SOCCORSO
0 - 14 ANNI
REGGIO EMILIA
VIA NOBEL 26/C
Tel. 0522 532263
www.giulianofa**014**.it
OLTREPREZZATO 600%

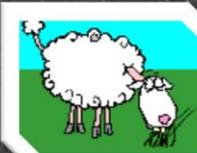






30

50

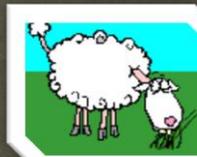


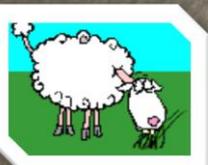
DE NARDIS Tel. 0522 363446
Cell. 349 1997398
AFFITTASI CAPANNONE
DI MQ 1.300 C.A.
CON UFFICI E AREA CORTILIVA

centro →
ospedale →
comune di... →
MONTECCHIO →
P. via Garibaldi →
← CAVAZZOLI
← MANTOVA
← GUSTALLA



DE NARDIS
AFFITTASI CAPANNONE
DI MQ 1.300 C.A.
CON UFFICI E AREA CORTILIVA





Fondamentale.....analisi floristica

Conoscere il bersaglio della nostra “battaglia”



E' fondamentale per conseguire una vittoria sicura.



Utilizzando i mezzi
più idonei

Chi sono i nostri bersagli: graminacee



***Cynodon dactylon* - gramigna**



***Echinochloa crus-galli* - giavone**



Bromus



Poa

Chi sono i nostri bersagli: dicotiledoni



***Matricaria chamomilla* - camomilla**



***Taraxacum officinale* - tarassaco**



***Rumex* - romice**



***Fallopia convolvulus* - convulvolo**

Chi sono i nostri bersagli: ruderali o aree umide



Xanthium



Equiseto

Mezzi d'intervento

● Fisici

● Meccanici

- **decespugliatori**
- **spazzolatrici**
- **falciatrici**

● Chimici

PER UNA CORRETTA GESTIONE E' ESSENZIALE INDIVIDUARE IL BERSAGLIO DA PERSEGUIRE



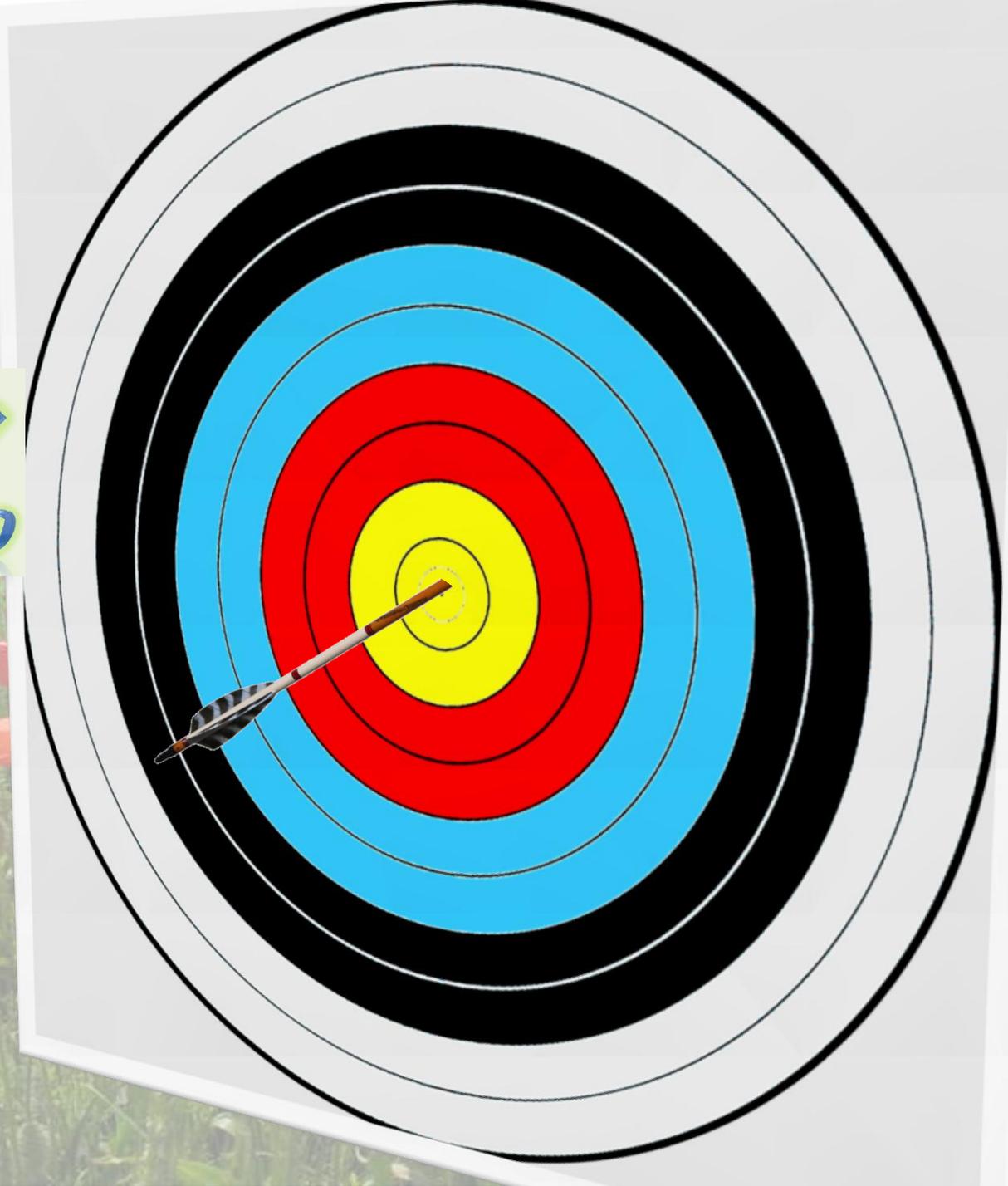
DISERBO SELETTIVO



DISERBO TOTALE

BERSAGLIO.....

CENTRATO!
PROBLEMA RISOLTO



BERSAGLIO.....

MANCATO!
PROBLEMA...RIMASTO



SCELTA DEL PRODOTTO IN RELAZIONE ALLA NECESSITA'

Prodotto ad assorbimento fogliare → **prodotto di contatto**
→ **prodotto sistemico**

Prodotto residuale



si fissa nei primi strati del suolo e mantiene la sua efficacia nel tempo (ad esempio prodotti antigerminello)

Prodotto ad azione disseccante



esempio spollonanti

PRODOTTO REGISTRATI SU “COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI”

BDF banca dati agrofarmaci

aggiornamento del 24/05/2011

Ecospi srl www.winbdf.it

Filtro Sostanze Attive:

Tipologia: Diserbanti

Tipo di Impiego - Coltura: Floreali e ornamentali

Sostanza Attiva (**) = revocata o non autorizzata	Bio	Tipo	Gruppo Chimico	Coltura	I.S.	LMR	Rev. Eu
ACIDO PELARGONICO		D		Floreali e ornamentali			
BIFENOX		D	Nitrodifenileteri	Floreali e ornamentali			
CICLOXIDIM		D	Cicloesenoni	Floreali e ornamentali			
CLORIDAZON		D	Piridazinoni	Floreali e ornamentali			
CLORPROFAM		D R	Carbammati	Floreali e ornamentali			
DIQUAT		D	Dipiridilici	Floreali e ornamentali			
FLUAZIFOP-P-BUTILE		D	Arilossifenossipropionati	Floreali e ornamentali			
GLIFOSATE		D	Fosfororganici	Floreali e ornamentali			
ISOXABEN		D	Isossazoli	Floreali e ornamentali			
OXADIAZON		D	Ossadiazolinoni	Floreali e ornamentali			
PENDIMETALIN		D	Dinitroaniline	Floreali e ornamentali			
PROPIZAMIDE		D	Benzammidi	Floreali e ornamentali			

PRODOTTO REGISTRATI COME “DISERBO DI AREE NON COLTIVATE”

BDF banca dati agrofarmaci

aggiornamento del 24/05/2011

Ecospi srl www.winbdf.it

Filtro Sostanze Attive:

Tipologia: Diserbanti

Tipo di Impiego - Altro impiego: Diserbo aree non coltivate

Sostanza Attiva (**) = revocata o non autorizzata	Bio	Tipo	Gruppo Chimico	Coltura	I.S.	LMR	Rev. Eu
2,4-D		D	Derivati di acidi fenossicarbos	Diserbo aree non coltivate			
ACIDO PELARGONICO		D		Diserbo aree non coltivate			
AMITROLE		D		Diserbo aree non coltivate			
BIFENOX		D	Nitrodifenileteri	Diserbo aree non coltivate			
CARFENTRAZONE-ETHYL		D	Triolinoni	Diserbo aree non coltivate			
DIQUAT		D	Dipiridilici	Diserbo aree non coltivate			
FLAZASULFURON		D	Solfoniluree	Diserbo aree non coltivate			
FLUROXIPIR		D	Acidi piridilossiacetici	Diserbo aree non coltivate			
GLIFOSATE		D	Fosfororganici	Diserbo aree non coltivate			
GLIFOSATE TRIMESIO		D	Fosfororganici	Diserbo aree non coltivate			
IOXINIL		D	Idrossibenzoneitrili	Diserbo aree non coltivate			
ISOXABEN		D	Isossazoli	Diserbo aree non coltivate			
MCPA		D R	Derivati di acidi fenossicarbos	Diserbo aree non coltivate			
NICOSULFURON		D	Solfoniluree	Diserbo aree non coltivate			
OXADIAZON		D	Ossadiazolinoni	Diserbo aree non coltivate			
OXIFLUORFEN		D	Nitrodifenileteri	Diserbo aree non coltivate			
PICLORAM		D	Acidi piridilacetici	Diserbo aree non coltivate			

UTILIZZARE UGELLI SPECIFICI PER IL DISERBO:

È necessario utilizzare ugelli in grado di generare gocce di dimensioni rilevanti
meno

soggette per questo a rischi di deriva su coltivazioni o aree verdi confinanti.

La dimensione ottimale potrebbe essere di 400 – 500 micron

UTILIZZARE UNA BASSA PRESSIONE DI ESERCIZIO:

La pressione ottimale di esercizio è
0,5 – 1,5 bar



SCEGLIERE LE IDONEE CONDIZIONI AMBIENTALI:

Assicurarsi che le condizioni
termo-igrometriche siano ottimali per
effettuare l'intervento.

Non trattare in presenza di vento

UTILIZZARE UN CORRETTO VOLUME DI ACQUA:

È necessario garantire una corretta bagnatura della vegetazione infestante per assicurarsi una
corretta efficacia del trattamento.

È altresì indispensabile evitare fenomeni di gocciolamento al fine di evitare il mancato contatto
del prodotto con il bersaglio e l'inutile dispersione di prodotto nell'ambiente.

Come si esprimono le nuove direttive e regolamenti relativamente a impieghi in "aree specifiche" extra-agricole

Articolo 12

Riduzione dell'uso di pesticidi o dei rischi in aree specifiche

Gli Stati membri, tenuto conto dei necessari requisiti di igiene e incolumità pubblica, della biodiversità o dei risultati delle pertinenti analisi del rischio, assicurano che l'uso di pesticidi sia ridotto al minimo o vietato in specifiche aree. Sono adottate adeguate misure di gestione del rischio e vengono presi in considerazione, in primo luogo, l'uso di prodotti fitosanitari a basso rischio, quali definiti nel regolamento (CE) n. 1107/2009, nonché misure di controllo biologico. Le specifiche aree in questione sono le seguenti:

a) le aree utilizzate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili quali definiti all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1107/2009, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi e aree ricreative, cortili delle scuole e parchi gioco per bambini, nonché in prossimità di aree in cui sono ubicate strutture sanitarie;

Perché una sostanza sia a basso rischio non deve essere:

- CMR
- T+, T, sensibilizzante, esplosiva, corrosiva
- DT 50 nel suolo > 60 gg
- Fattore bioconcentrazione > 100
- Altera il sistema endocrino o ha effetti neurotossici o immunotossici

14) «Gruppi vulnerabili» le persone che necessitano di un'attenzione particolare nel quadro della valutazione degli effetti acuti o cronici dei prodotti fitosanitari sulla salute. Tale categoria comprende le donne incinte e in allattamento, i nascituri, i neonati e i bambini, gli anziani, i lavoratori e i residenti fortemente esposti ai pesticidi sul lungo periodo.





Grazie per l'attenzione...